



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
Via Garibaldi 75 – 43100 PARMA
www.agenziapo.it
ufficio comunicazione e stampa

comunicato n. 12
del 25/03/2010

TEST SPERIMENTALE SULL'ARGINE DEL SESIA A MOTTA DEI CONTI (VC)

Verrà simulata la piena del 2000 per verificare il grado di infiltrazione negli argini. I risultati del test serviranno a una più efficace progettazione delle opere di difesa idraulica in Piemonte

Da venerdì 26 a lunedì 29 marzo avrà luogo un significativo **test sperimentale sulle arginature del fiume Sesia**, condotto dalle università di Parma, Brescia e Napoli su incarico dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo). La sperimentazione, che vedrà l'uso di particolari strumentazioni, si svolgerà in prossimità dell'argine del Sesia a Motta dei Conti (Vc) ed è finalizzata alla **verifica del grado di infiltrazione dell'acqua all'interno del rilevato arginale in presenza di una piena simulata di notevole portata e della durata di circa 60 ore**. I risultati ottenuti dalla sperimentazione serviranno a **migliorare ulteriormente le tecniche costruttive delle opere idrauliche**, al fine di una sempre maggiore sicurezza dalle ondate di piena.

Per simulare la piena del Sesia è stato realizzato lungo l'argine, lato fiume, un piccolo **"bacino artificiale"** della lunghezza di circa 40 metri e largo 3 metri verso il fiume, chiuso da palancole di acciaio lunghe 12 metri, che emergeranno in superficie per 3,50 metri, in modo da risultare allo stesso livello dell'argine. Il bacino sarà riempito con circa 500 m³ d'acqua prelevata dal Sesia con un sistema di pompe, in modo da simulare un evento di massima piena. Sarà così possibile verificare, con piezometri posti nel rilevato arginale e altre strumentazioni, **se il fenomeno di piena simulato, paragonabile a quello dell'anno 2000, possa provocare o meno problemi di stabilità per le arginature**. La strumentazione rileverà le misure anche per le successive 24 h al fine di verificare l'andamento delle pressioni dell'acqua all'interno dell'argine.

L'operazione fa parte di **una serie di test** che interessano anche altre località: un'operazione analoga è stata infatti già effettuata a Viadana (Mn), su un argine sperimentale, e un'altra prova è prevista, nel corso della primavera, sul Bormida vicino ad Alessandria. La ragione di questi diversi test sta nella necessità di analizzare l'effetto delle piene su argini che hanno una differente consistenza e granulometria a seconda dell'area geografica in cui sono stati realizzati. Dopo le sperimentazioni effettuate nel medio Po a Viadana, l'Aipo è infatti particolarmente interessata a capire il **comportamento delle arginature dell'area piemontese**, al fine di programmare i prossimi interventi con le tecniche di protezione e rinforzo più adeguate e col più efficace rapporto tra caratteristiche, costi e benefici delle opere di difesa idraulica.